

Sommario

2006, anno del libero mercato

Produzione: una timida ripresa

Bene produzione e fatturati

Positive solo le vendite

1

2

3

4

2006, anno del libero mercato

E l'Associazione cambia nome: sarà Confindustria Pesaro Urbino

Questo numero coincide con il cambio di denominazione della nostra storica Associazione: ci chiameremo Confindustria Pesaro Urbino.

Un nome importante nel panorama dell'associazionismo nazionale, che vuole testimoniare un maggior rafforzamento della visione unitaria del nostro quotidiano modo di operare. Ciò significa dare più forza allo stare insieme e al lavorare per obiettivi comuni e condivisi. Ed è proprio con questo monito, che vorremmo sostenere il trend positivo dei dati sulle esportazioni, che controbilanciano gli aspetti negativi dell'andamento produttivo delle nostre imprese.

L'obiettivo di crescita sul mercato estero si può cogliere con maggiore incisività attraverso una politica di più intensa collaborazione tra le istituzioni a ciò deputate ed il sistema associativo, sapendo che al centro di ogni attività deve essere posto sempre e solo l'interesse dell'impresa che è sempre più esposta ad una concorrenza spietata.

Da questo punto di vista, ci auguriamo che la scelta proposta dalla Regione Marche di costituire l'Agenzia Regionale per l'Internazionalizzazione possa essere realizzata al più presto. Si chiude un anno non facile per l'economia della nostra provincia e i lievi segnali di inversione di tendenza non si sono ancora tramutati in una ripresa stabile. Il motivo della nostra non crescita è noto, ma il principale è quello peraltro non costoso: la poca liberalizzazione del nostro mercato. Troppe attività e troppe servizi godono di una tutela che si traduce in maggiori costi per le imprese (vedi, tra l'altro, gli alti costi dei servizi bancari, anche criticati da Bankitalia).

L'augurio che vogliamo formulare per il nostro sistema produttivo è che il 2006 sia l'anno del "mercato", un mercato libero, con poche regole certe, all'interno del quale il merito individuale e la responsabilità ne possano rappresentare i pilastri fondanti.



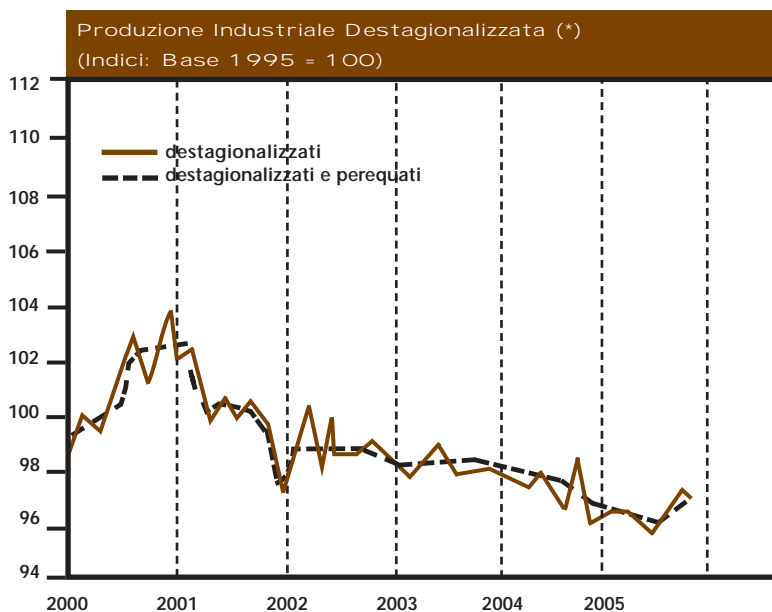
ASSINDUSTRIA PESARO URBINO

BANCA POPOLARE
DELL'ADRIATICO
SINIBOLDI

Quadro nazionale

Produzione: timida ripresa

Ma a settembre il dato è tornato in flessione



Per giugno e luglio previsioni CSC. - Fonti: ISTAT, Indagini congiunturali rapide CSC.

(*) La destagionalizzazione viene realizzata utilizzando TRAMO-SEATS, che depura simultaneamente gli indici "grezzi" della componente stagionale e degli effetti legati alla durata e composizione dei mesi.

Nella media del trimestre luglio-settembre, l'indice della produzione industriale (corretto per la componente stagionale e il numero dei giorni lavorati) si colloca al di sopra dei livelli raggiunti nei tre mesi precedenti (+0,4%), anche se nel mese di settembre, il dato registra un calo dello 0,2% rispetto al mese precedente (+0,8% l'aumento congiunturale ad agosto).

Ciò non è ancora sufficiente a riportare il livello sui valori riscontrati a fine 2003-inizio 2004, data la forte flessione verificatasi negli ultimi mesi dello scorso anno.

In termini tendenziali, la produzione industriale, corretta per il numero dei giorni lavorativi, a settembre presenta quindi una diminuzione dell'1,4% e nel terzo trimestre un calo dello

0,6% rispetto ai corrispondenti periodi del 2004.

Complessivamente, nella media dei primi nove mesi dell'anno la produzione mostra, a parità di giornate lavorative, una flessione dell'1,6% rispetto allo stesso periodo del 2004 (-2,3% in termini grezzi).

Il flusso di nuovi ordini acquisiti in settembre dalle aziende che lavorano su commessa risulta in crescita dell'1% rispetto al mese precedente, mentre nel confronto tendenziale si evidenzia una stazionarietà (+0,1%).

A livello settoriale, le indicazioni del panel continuano ad essere negative per le imprese operanti nel settore metallurgico, delle macchine e apparecchi meccanici e dei mezzi di trasporto.

Per quanto riguarda l'andamento futuro, secondo i principali istituti di previsione l'economia italiana dovrebbe crescere dell'1,5% il prossimo anno ma la dimensione tendenziale del deficit, superiore al 5%, nonostante gli effetti della legge finanziaria, richiederà una correzione dei conti pubblici già nel corso del 2006.

L'economia mondiale invece crescerà nel 2006 a ritmi sostenuti, simili a quelli già visti nel 2004.

La domanda mondiale dovrebbe mantenere in tensione le quotazioni di petrolio e materie prime.

Dal punto di vista finanziario, negli Stati Uniti la Fed continuerà nel suo passo moderato di rialzo dei tassi mentre la Bce comincerà a muoversi nella seconda metà del 2006, nonostante i miglioramenti dell'area euro.

Economia Nazionale			
Variazioni percentuali tendenziali 2005			
	Consuntivi luglio	Consuntivi agosto	Consuntivi settembre
Produzione grezza	-4.5	+1.6	-1.3
Produzione media giornaliera	-2.1	+1.6	-1.4
Nuovi ordini	-3.7	+2.9	+0.1
Giornate lavorative			
Anno in corso	21	22	22
Anno precedente	22	22	22

Fonte: Centro Studi Confindustria, panel congiunturale, settembre 2005

Quadro regionale

Bene produzione e fatturati

Imprenditori prudenti sul futuro: mercati stazionari

Terzo trimestre in moderato miglioramento per l'industria manifatturiera marchigiana, con attività produttiva e commerciale in contenuta ripresa. Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale di Confindustria Marche, infatti, la produzione industriale ha registrato un aumento dello 0.8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, risultato migliore rispetto a quello rilevato a livello nazionale (-0.4% nel bimestre luglio-agosto).

A livello settoriale, risultati positivi sono stati registrati dai minerali non metalliferi, dal legno e mobile e dalla gomma e plastica; pressoché stazionari tutti gli altri settori, inclusi la meccanica e il sistema moda, caratterizzati da un quadro congiunturale ancora particolarmente debole.

In recupero nel terzo trimestre l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha mostrato un incremento dell'1.9% rispetto al terzo trimestre 2004.

Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento dello 0.7% nella media dei settori, con variazioni positive per tutti i principali settori, ad eccezione della meccanica. Le vendite sull'estero hanno mostrato un aumento del 2.5% in termini reali, con risultati soddisfacenti per la gran parte dei settori dell'economia regionale; permane ancora buono, nel complesso, il clima congiunturale che interessa la domanda estera.

Nonostante la presenza di segnali positivi, le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sembrano nel complesso orientate ad una sostanziale stazionarietà per

Marche
valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

	II Trimestre 2005	III Trimestre 2005
Produzione	-1.6	+0.8
Vendite	+0.4	+1.9
Mercato interno	-1.5	+0.7
Mercato estero	+4.0	+2.5
Prezzi		
Mercato interno	+1.1	+1.0
Mercato estero	+1.2	+1.1
Costi materie prime		
Mercato interno	+2.0	+2.1
Mercato estero	+0.5	+1.3
Tendenza delle Vendite*		
Mercato interno	riduzione	stabile
Mercato estero	stabile	stabile

Regione e Provincia
valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

	Provincia	Regione
Produzione	-1.5	+0.8
Vendite	+1.7	+1.9
Mercato interno	+0.5	+0.7
Mercato estero	+3.8	+2.5
Prezzi		
Mercato interno	+1.6	+1.0
Mercato estero	+1.3	+1.1
Tendenza delle Vendite*		
Mercato interno	stabile	stabile
Mercato estero	stabile	stabile

* **Previsione degli operatori per il trimestre successivo**

il mercato estero e ad un indebolimento per il mercato interno. Il tono non brillante dell'attività produttiva registrato nel corso del terzo trimestre si è riflesso parzialmente sui livelli occupazionali delle imprese del campione che hanno registrato un lieve calo (-0.4%) tra luglio e settembre 2005. In aumento gli interventi di

Cassa Integrazione, passati da 972mila ore del terzo trimestre 2004 a 1 milione 210mila ore del terzo trimestre 2005 (+24.4%). La crescita ha riguardato sia gli interventi ordinari, passati da 480mila a 656mila ore autorizzate (+36.7%), sia quelli straordinari, passati da 492mila a 554mila ore (+12.5%).

Quadro provinciale

Positive solo le vendite

Migliora il mobile, deboli meccanica e abbigliamento

Quadro riepilogativo (valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)	
Produzione	-1.5%
Vendite	+1.7%
Mercato interno	+0.5%
Mercato estero	+3.8%
Prezzi	
Mercato interno	+1.6%
Mercato estero	+1.3%
Tendenza delle Vendite*	
Mercato interno	stazionaria
Mercato estero	stazionaria

* Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

Il terzo trimestre del 2005 conferma la tendenza manifestata nel periodo precedente: livelli produttivi negativi, a fronte di una situazione commerciale lievemente positiva. In termini tendenziali, la produzione delle aziende industriali si riduce del 1.5% a fronte del 1.3% registrato nel trimestre precedente. A livello provinciale non si è ancora invertita la tendenza evidenziata dalle industrie della regione Marche. Dal punto di vista commerciale, la situazione si presenta apparentemente migliore in quanto il dato tendenziale si attesta ad un +1.7%, frutto di un incremento sia per quanto riguarda l'estero che l'interno. Tuttavia, il miglioramento dei fatturati è mitigato dal fatto che esso conta su una variazione significativa dal lato dei prezzi (+1.6%); senza dimenticare poi che nel secondo trimestre del 2005 avevamo potuto contare su una crescita superiore rispetto allo stesso periodo del 2004 (+3.7%). Il mercato interno ha conseguito un +0.5%, seguendo in questo la tendenza manifestata a livello regionale (+0.7%), mentre ancora più accentuata è stata la performance avuta sul mercato estero (+3.8%) presentando anche in questo caso un andamento in linea con quanto manifestato dall'industria marchigiana (+2.5%). Dal lato dei prezzi le variazioni registrate nei mercati interni (+1.6) coprono completamente le variazioni avute dal lato dei costi (+1.4). La situazione è addirittura amplificata per quanto riguarda i prezzi all'esterno che con un +1.3% coprono la variazione dei costi che si attesta su un +0.5%. Gli elementi di incertezza esistenti, fanno sì che le previsioni degli imprenditori per gli ordinativi dei prossimi mesi siano improntate ad una sostanziale stazionarietà, sia sull'estero che sul mercato interno. I livelli occupazionali nel periodo considerato sono stati in diminuzione (-1.4%) per effetto di una variazione di tutti i settori.

Mobile e legno

Prosegue il miglioramento dei livelli produttivi e commerciali, già anticipato nel corso del precedente trimestre. Per quanto riguarda i livelli produttivi la percentuale di incremento anno su anno è del 6.5%, grazie a variazioni positive avute in tutti i comparti produttivi, ma in particolare al raggiungimento della performance complessiva ha contribuito il comparto dei cucinieri (+3.7%). Anche per questo trimestre, come quello precedente, la variazione complessiva si presenta superiore sia a quella regionale (+4.3%) che al dato nazionale (+1.8%).

In netto aumento anche l'attività commerciale complessiva che si

attesta su un +8%. Il risultato è comunque frutto di un miglioramento sia sul mercato interno (+6.5%), ma in particolare sul mercato estero (+13.7%). Anche per quanto riguarda le vendite, le performance avute in ambito provinciale sono più accentuate rispetto a quelle registrate a livello regionale dove l'attività è cresciuta nel complesso del 2.1%, come sintesi di un incremento del 0.3% sul mercato interno e del 7.6% su quello estero. A livello dei comparti il maggior contributo alle positive variazioni commerciali è stato fornito dalle cucine, questo sia per quanto riguarda l'interno che, in particolar modo, l'estero.

Prosegue anche in questo trimestre la crescita dei prezzi sia sul

mercato interno (+3.2%) che su quello estero (+3.1%), in particolare per quanto riguarda le dinamiche avute nel comparto delle cucine. In generale le variazioni dei prezzi servono a coprire l'incremento avuto sui mercati delle materie prime che registrano un +3.7% sull'interno e un +2.2% sull'estero. In diminuzione i livelli occupazionali del settore: la variazione tra luglio e settembre 2005 rispetto l'anno precedente è risultata pari al -1%, per effetto delle riduzioni avute in particolare nel comparto dei mobili in genere. Le ore di Cassa integrazione autorizzate nel trimestre interessato sono 30.139; in diminuzione quindi sia rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente (40.241) sia rispetto il secondo trimestre

del 2005 (41.950). Dopo il buon risultato conseguito nel terzo trimestre le previsioni formulate dagli operatori sull'andamento degli ordinativi nei prossimi mesi sono orientate ad un moderato ottimismo sia per il mercato interno che quello estero.

Meccanica

Il terzo trimestre del 2005 conferma un settore meccanico provinciale in rallentamento sia dei livelli produttivi che di quelli commerciali.

La produzione del settore subisce una riduzione pari al -6.1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, andamento a cui hanno contribuito quasi tutti i comparti, ad eccezione delle Aziende produttrici di serramenti in alluminio. La riduzione complessiva è più accentuata di quanto registrato a livello regionale dove il dato è rimasto sostanzialmente stabile (0.2%) e nazionale (che nel bimestre aprile maggio è stato di -0.1%).

Probabilmente il fenomeno è dovuto alla necessità di smaltire il cumulo di scorte di produzione che si erano accantonate nei trimestri precedenti, nella previsione di un miglioramento che poi non si è manifestato.

Anche in questo trimestre la diminuzione dei livelli produttivi è un fenomeno abbastanza generalizzato visto che esso ha coinvolto il 50% degli operatori intervistati in questo periodo, rispetto al 53% della precedente rilevazione.

Si accentua anche la contrazione delle vendite (-4.7%), dove sembra che l'unico comparto ad aver tenuto sia quello delle macchine per la lavorazione di legno e vetro. Il risultato è frutto di un andamento debole sul mercato interno (-3.9%) ulteriormente accentuato dai valori avuti sul mercato estero (-6.9%). Rimane confermato anche per questo trimestre l'andamento crescente

dei prezzi con un +2.7% sull'interno e un +1.1% sull'estero; valori questi che non rispecchiano precisamente l'andamento dei costi visto che sul mercato interno non è stato possibile assorbire completamente l'aumento dei costi (+3.1%) e sull'estero i prezzi delle materie prime sono stati addirittura decrescenti (-2.2%). In calo anche per questo trimestre i livelli occupazionali del settore (-2.8%) mentre passano da 21.428 del terzo trimestre del 2004 a 13.685 dello stesso periodo del corrente anno le ore di CIG utilizzata nel settore.

Le previsioni degli operatori per i prossimi mesi sono improntate ad un generale pessimismo sia per il mercato interno che quello estero.

Tessile e abbigliamento

In linea con i dati regionali, si presenta ancora un trimestre debole per l'attività produttiva del settore, dove l'unica nota positiva è relativo alle vendite sul mercato estero. Nello specifico la produzione provinciale del settore si contrae al -7.9% (quella regionale del 0.3% e quella nazionale del bimestre luglio agosto del -7.8%). Le vendite totali diminuiscono del 3.7%, accentuando l'andamento dell'industria tessile marchigiana (-0.3%). Il dato si presenta come sintesi di un decremento delle vendite sull'interno, ampiamente recuperate dalle performance avute sui mercati esteri.

I prezzi si presentano in aumento sia sull'interno che sull'estero, ed inglobano totalmente l'incremento avuto dal punto di vista dei costi. In diminuzione i livelli occupazionali del periodo, a fronte di un lieve decremento nelle ore di CIG utilizzata che passa dalle 12.341 ore dell'anno precedente alle 11.456 attuali. Tuttavia se compariamo il dato con il trimestre precedente (23.540 ore) la variazione è notevolmente supe-

riore. Le previsioni degli operatori per le vendite del prossimo trimestre formulate in base agli ordinativi in portafoglio sono improntate alla stazionarietà sia sull'interno che sull'estero.

Altri settori

Positivi i livelli produttivi per il settore dei minerali non metalliferi, che presenta andamenti positivi anche dal punto di vista commerciale. I risultati si pongono in linea con il quadro regionale e nazionale. Sostanzialmente stabile è il quadro produttivo per gli altri comparti (carta e stampa e industrie diverse), mentre dal punto di vista commerciale la situazione sembra migliore.

Il settore alimentare presenta invece una flessione dei livelli produttivi, a fronte di una situazione commerciale ancora positiva.

Occupazione

Situazione negativa sul fronte occupazionale del campione oggetto di indagine (-1.4%) frutto di una situazione che riflette difficoltà diffuse tra tutti i comparti produttivi, ad eccezione di quello dei minerali non metalliferi.

Cassa Integrazione Guadagni

Nel trimestre luglio / settembre 2005 sono state autorizzate dall'Inps complessivamente 62.099 ore di Cig ordinaria, riguardante cioè fattori congiunturali, relativamente a tutti i settori manifatturieri (esclusa quindi l'edilizia).

Il dato risulta sicuramente influenzato dal periodo di chiusura degli stabilimenti per ferie collettive e quindi da prendere "con attenzione" anche se rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente evidenzia comunque una diminuzione, pari a circa il 20%.



ASSINDUSTRIA PESARO URBINO
da 60 anni con gli Imprenditori nella Società

C'è un solo modo per essere informati in tempo reale:

www.assindustria.pu.it

“Clicca sul sito e iscriviti alla Newsletter”

Assindustria Pesaro Urbino è la casa di tutti coloro che sentono forte l'orgoglio di essere imprenditori.

Assindustria
Pesaro Urbino

Il servizio è reso possibile grazie al contributo di:



Industria flash



Industria Flash n° 18, della Provincia di Pesaro e Urbino
Autorizzazione del Tribunale di Pesaro n°792 del 12/11/01
Sped. Abb. Post. 45% Art. 2 comma 20/b Legge n° 662/96

Direttore responsabile
Salvatore Giordano

Coordinamento editoriale
Michele Romano

Comitato di redazione
**Centro Studi
Assindustria Pesaro Urbino
Area Commerciale
Banca Popolare dell'Adriatico**

In collaborazione con:
Confindustria Marche

Progetto grafico e impaginazione:
Diametro

Stampa
Sat - Industrie Grafiche

Assindustria Pesaro Urbino
61100 Pesaro - Palazzo Ciacchi - via Cattaneo, 34
tel. 0721.3831 r.a. - fax 0721.65022
61032 Fano - Palazzo Martinuzzi - via Nolfi, 33
tel. 0721.823104 r.a. - fax 0721.823597
info@assindustria.pu.it
www.assindustria.pu.it